LA SFIDA SULLA SANITA' L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI SLITTA A FEBBRAIO

Poker di candidati, nomine in stand by

–PERUGIA –

LA NOMINA dei direttori generali della Sanità slitta ufficialmente al mese di febbraio. Sono 107 le domande pervenute in Regione per ricoprire il ruolo apicale in Asl e Aziende ospedaliere dell'Umbria, ma la partita sembra giocarsi tutta tra i direttori generali uscenti.

AL CENTRO dell'attenzione c'è la guida dell'Azienda ospedaliera di Perugia: qui l'assessore regionale alla Sanità Luca Barberini preme per il rinnovamento, cioè per sostituire l'attuale direttore generale Walter Orlandi. Da parte sua, la presidente della Regione Catiuscia Marini non vuole perderlo, visti i risultati ottenuti in questi anni sia dal punto di vista finanziario che in termini di qualità dei servizi. I *rumors* indicano come suo possibile successore Andrea Casciari, attuale dg dell'Azienda Ospedaliera di Terni, che premerebbe per tornare nel capoluogo. Ma ad aspirare alla guida del «Santa Maria della Misericordia» ci sarebbe anche il direttore amministrativo Maurizio Valorosi. Se Casciari riuscisse a ottenere l'Ospedale di Perugia, Valorosi potrebbe andare alla guida dell'Asl 2 di Terni, mentre all'ospedale «Santa Maria» della città dell'acciaio potrebbe approdare un outsider. Ma per l'Asl 2 ci sono anche altri candidati come l'attuale direttore sanitario Imolo Fiaschini o, in alternativa, il dg uscente Sandro Fratini. Orlandi potrebbe approdare al vertice dell'Asl 1. Qualcuno tira anche in ballo il numero uno della Direzione Salute della Regione, Emilio Duca, che potrebbe lasciare il suo posto solo per la guida dell'Azienda Ospedaliera di Perugia. Tuttavia, pare difficile che l'assessore regionale alla Sanita Barberini decida di rinunciare al suo braccio destro. Insomma, senza l'accordo politico la soluzione pare lontana.

Cristina Belvedere

OLTRE CENTO DOMANDE

Ma in «pole position» per Asl e Ospedali ci sono Orlandi, Valorosi, Casciari e Fiaschini

I CANDIDATI Da sinistra in senso orario Walter Orlandi, Maurizio Valorosi, Andrea Casciari e Imolo Fiaschini